



DELIBERAZIONE N. 30/2019

Oggetto: Adozione dell'Adeguamento tecnico funzionale n.2 al Piano Regolatore del Porto di Trieste.

IL COMITATO DI GESTIONE

VISTA la legge 28 gennaio 1994 n. 84, così come modificata dal d.lgs. 4 agosto 2016, n. 169 nonché, successivamente, dal d.lgs. 13 dicembre 2017, n. 232;

VISTO il decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 361 di data 8 novembre 2016, relativo alla nomina del Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale;

CONSIDERATO il Decreto Legislativo 4 agosto 2016, n. 169 "Riorganizzazione, razionalizzazione e semplificazione della disciplina concernente le Autorità portuali di cui alla legge 28 gennaio 1994, n. 84, in attuazione dell'articolo 8, comma 1, lettera f), della legge 7 agosto 2015, n. 124";

CONSIDERATO l'art. 5 della Legge n. 84/94 di "riordino della legislazione in materia portuale" e le ss.mm.ii. che disciplina la formazione del Piano Regolatore Portuale e le Linee guida per la redazione dei Piani Regolatori portuali ai sensi della Legge n. 84/94 emanate nel 2004 ed aggiornate nel 2017;

RICHIAMATA la Delibera della Giunta Regionale del Friuli Venezia Giulia n. 524 del 01.04.2016 di approvazione del Piano Regolatore del Porto di Trieste;

CONSIDERATI gli elaborati costituendo l'Adeguamento Tecnico Funzionale n. 2 al Piano Regolatore Portuale del Porto di Trieste riguardanti:

- l'allargamento degli ormeggi 31, 31 bis e 32 presso la Riva Traiana e il Molo V;
- l'avanzamento a mare della radice e della riva sud del Molo VII;

- la realizzazione di un attracco Ro-Ro presso la riva Scalo Legnami;
- il dragaggio del canale di accesso alla Piattaforma Logistica;
- modifica i parametri urbanistici Rc max (Rapporto di copertura massimo) e H max (altezza massima) della zona funzionale L.C4 – Portuale commerciale – Mista e della zona funzionale L.I3 – Portuale industriale – Attività produttive industriali ed artigianali nel Settore 4 - Arsenale San Marco, Scalo Legnami, Piattaforma Logistica, Molo VIII ed area della Ferriera di Servola, in accoglimento del progetto di risanamento ambientale che attua le previsioni dell'art. 8 “Interventi necessari al rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale ai sensi dell'art. 29 – octies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.” dell' “Accordo di Programma per l'attuazione del progetto integrato di messa in sicurezza, riconversione industriale e sviluppo economico produttivo dell'area della Ferriera di Servola” stipulato in data 21/11/2014 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del Mare (M.A.T.T.M.), tra il Ministero dello Sviluppo Economico (M.I.S.E.) e la Società Siderurgica Triestina S.p.A., proprietaria e concessionaria delle aree interessate dalle trasformazioni, d'intesa con la Regione Friuli Venezia Giulia (F.V.G.) e l'Autorità Portuale di Trieste;
- recepisce l'assetto infrastrutturale e l'articolazione in zone omogenee di cui al Piano Regolatore Generale Comunale di Muggia nel Settore 6 – Litorale di Muggia e specifica che la funzione ivi ammessa è la Funzione portuale L – Urbana U i cui contenuti sono ampliati ad accogliere, tra le aree destinate a opere pubbliche o di pubblico interesse, anche i servizi abitativi per anziani e per comunità anche di tipo ricettivo a carattere sociale.

CONSIDERATO che:

- le modifiche proposte con il presente A.T.F. consistono in modifiche non sostanziali, contenute rispetto al complesso delle nuove opere previste dal P.R.P. vigente. Tali modifiche non sostanziali sono tutte interne all'ambito operativo portuale e sono volte ad ottimizzare l'assetto infrastrutturale del porto allo scopo di garantire una migliore fruizione dello stesso nel rispetto

delle previsioni del P.R.P. del quale il P.R.G.C. di Trieste e Muggia hanno assunto/condiviso gli obiettivi di sviluppo e le scelte di trasformazione;

- la proposta di A.T.F. non comporta la variazione dell'assetto funzionale previsto dal P.R.P. vigente così come recepito dal P.R.G.C. di Trieste e Muggia;
- la proposta di A.T.F. non modifica la previsione di sviluppo dei traffici marittimi del P.R.P. con ciò non variando il quadro degli impatti ambientali già stimati e valutati nell'ambito della procedura di V.I.A. integrata V.A.S. conclusasi con il citato Decreto del Ministro dell'Ambiente n. 173/2015 di compatibilità ambientale recante prescrizioni;
- relativamente alla modifica dei parametri urbanistici delle zone funzionali L.C3 – Portuale commerciale – Mista e L.I3 – Portuale industriale – Prodotti industriali, artigianali e servizi del Settore 4 in attuazione del progetto di risanamento ambientale dell'area della Siderurgica Triestina S.r.l. che attua le previsioni dell'art. 8 dell'Accordo di Programma del 21/11/2014, occorre specificare che, stante la sostanziale corrispondenza del P.R.P. con il P.R.G.C. di Trieste relativamente alle previsioni dell'ambito portuale, si tratta di mero recepimento, da parte del P.R.P., tramite apposito atto;
- il recepimento delle previsioni del P.R.G. del Comune di Muggia per il Settore 6 Litorale di Muggia non contrasta con gli strumenti urbanistici vigenti in quanto, al contrario, risponde proprio allo scopo di allineare il P.R.P. allo strumento urbanistico comunale vigente.

ATTESO che il PRGC di Trieste dovrà essere conseguentemente adeguato a seguito dell'ATF n° 2.

SENTITO il Segretario Generale,

SU PROPOSTA del Presidente,

DELIBERA

Segue: DELIBERAZIONE N. 30/2019

di adottare l'Adeguamento Tecnico Funzionale (ATF) n.2 al Piano Regolatore del Porto di Trieste.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva e con la stessa devono intendersi integrate tutte le disposizioni statutarie e regolamentari dell'Ente eventualmente contrastanti con quanto sopra disposto.

Trieste, li 20 DIC 2019

Il Presidente
(Zeno D'Agostino)